



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Scienze infermieristiche e ostetriche - Corso di laurea A - Roma Azienda Policlinico Umberto I (2024)

Il corso

Codice corso: 29888

Classe di laurea: LM/SNT1

Durata: 2 anni

Lingua: ITA

Modalità di erogazione:

Dipartimento: SANITÀ PUBBLICA E MALATTIE INFETTIVE

Presentazione

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze infermieristiche ed ostetriche, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 1, possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico). I laureati magistrali che hanno acquisito le necessarie conoscenze scientifiche, i valori etici e le competenze professionali pertinenti alle professioni dell'infermiere, dell'infermiere pediatrico e dell'ostetrica/o e hanno ulteriormente approfondito lo studio della disciplina e della ricerca specifica, alla fine del percorso formativo sono in grado di esprimere competenze avanzate di tipo educativo, preventivo, assistenziale, riabilitativo, palliativo e complementare, in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, sono in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza e di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea. I laureati magistrali sviluppano, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono loro anche di intervenire nei processi formativi e di ricerca peculiari degli ambiti suddetti.

Percorso formativo

Curriculum unico

1° anno

Insegnamento		Semestre		CFU		Lingua
1036016 SCIENZE DI SANITA' PUBBLICA		1°		8		ITA
STORIA DELLA MEDICINA	1°		2		ITA	
MEDICINA DEL LAVORO	1°		2		ITA	
STATISTICA MEDICA	1°		2		ITA	
IGIENE	1°		2		ITA	
1035995 SCIENZE UMANE PSICOPEDAGOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE		1°		6		ITA
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	1°		2		ITA	
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1°		2		ITA	
DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	1°		2		ITA	
1036444 STRATEGIE DI PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE SANITARIA		1°		7		ITA
IGIENE	1°		3		ITA	
ECONOMIA APPLICATA	1°		2		ITA	
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	1°		2		ITA	
1036210 SCIENZE GIURIDICHE MEDICO-LEGALI E DEONTOLOGICHE		2°		8		ITA
DIRITTO PRIVATO	2°		2		ITA	
SCIENZE INFERMIERISTICHE	2°		2		ITA	
MEDICINA LEGALE	2°		2		ITA	
ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO	2°		2		ITA	
1036271 METODOLOGIA DELLA RICERCA		2°		9		ITA
IGIENE	2°		2		ITA	
INFORMATICA	2°		2		ITA	

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	2°	3	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE	2°	2	ITA
AAF1184 PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERA	2°	2	ITA
1036445 SIO TIROCINIO I	2°	15	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO GINECOLOGICHE	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE	2°	13	ITA
2° anno			
Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1036243 PROCESSI ASSISTENZIALI NELL'AREA BIOMEDICA	1°	8	ITA
PATOLOGIA GENERALE	1°	2	ITA
FARMACOLOGIA	1°	2	ITA
MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	1°	2	ITA
ANATOMIA PATOLOGICA	1°	2	ITA
1035983 PROCESSI ASSISTENZIALI E METODOLOGIA INFERMIERISTICA AVANZATA	1°	8	ITA
MEDICINA INTERNA	1°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE	1°	4	ITA
CHIRURGIA GENERALE	1°	2	ITA
1036148 PROCESSI ASSISTENZIALI E MODELLI ORGANIZZATIVI-GESTIONALI	2°	10	ITA

Insegnamento	Semestre	CFU	Lingua
1036010 PROCESSI ASSISTENZIALI E MODELLI ORGANIZZATIVI IN SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICHE E PEDIATRICHE	2°	6	ITA
PEDIATRIA	2°	2	ITA
GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2°	2	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE	2°	2	ITA
1036446 SIO TIROCINIO II	2°	15	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI CLINICHE E PEDIATRICHE	2°	13	ITA
SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO GINECOLOGICHE	2°	2	ITA
AAF1433 ADE	2°	6	ITA
AAF1414 LABORATORIO PROFESSIONALE	2°	5	ITA
AAF1005 PROVA FINALE	2°	7	ITA

Obiettivi formativi

Il percorso formativo del Corso di Laurea specialistica in Scienze delle professioni sanitarie Infermieristiche ed Ostetriche ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione: - degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia; - degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario; - dei principi di Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale; - delle nozioni d'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche. Sono, altresì, obiettivi formativi specifici del corso: - l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie; - la verifica dell'applicazione dei risultati delle attività di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza; - individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessità; - conoscere e applicare le tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari; - gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi professionale ed organizzativa; - implementare il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente; - effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, e i relativi aggiornamenti periodici; - effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici; - sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonché approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale; - raggiungere un sufficiente livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese; - acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione. L'attività formativa, prevalentemente organizzata in corsi integrati specifici, garantisce una

visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi. Il percorso formativo al primo anno di corso è focalizzato sugli obiettivi prioritariamente rivolti allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito didattico/pedagogico, manageriale (I semestre) e di ricerca (II semestre). Il secondo anno è principalmente rivolto allo sviluppo nell'ambito clinico-assistenziale (I semestre) e organizzativo-gestionale (II semestre). Per ambedue gli anni di corso è previsto lo svolgimento di specifici project work per area di sviluppo. Completano il percorso formativo alcuni insegnamenti elettivi e seminari su tematiche emergenti nella professione e nell'assistenza sanitaria. Ai sensi del DM 8 gennaio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono, una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecniche valutative organizzative e manageriali nella realtà gestionale delle strutture pubbliche. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati ed assegnati a ciascun discente, e coordinate da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per i profili della specifica classe. Il piano di studi prevede un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate – oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati possono essere: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti. Il regolamento didattico del corso di studio definirà, nel rispetto dei limiti normativi, la quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altre attività formative di tipo individuale. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire abilità, competenze tecniche e conoscenze previste nel profilo curriculare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti, ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea magistrale, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Profilo professionale

Profilo

Specialisti in scienze sanitarie infermieristiche e ostetriche

Funzioni

I laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche possono svolgere funzioni assistenziali di tipo avanzato e manageriali/dirigenziali come professionisti operanti in autonomia e all'interno di équipe multidisciplinari. In particolare potranno occuparsi di: - Processi assistenziali sanitari complessi volti all'innovazione e al miglioramento continuo della qualità dell'assistenza; - Dirigenza e coordinamento (nei limiti delle proprie competenze: organizzazione, gestione e valutazione di risorse, budget e attività) dei servizi delle professioni sanitarie di strutture semplici e complesse; - Ricerca in ambito sanitario; - Progettazione di interventi educativi e conduzione di insegnamenti in corsi universitari e/o di aggiornamento nell'ambito della formazione permanente. - Direzione e coordinamento in ambito universitario dei Corsi di Laurea dello specifico profilo.

Competenze

Al termine del percorso formativo i laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche risulteranno in

possesso di conoscenze e competenze avanzate in ambito assistenziale e manageriale ed avranno acquisito abilità trasversali in ambito comunicativo-relazionale che li metteranno in grado di agire in situazioni complesse, utilizzando al meglio il ricorso alla ricerca e alla letteratura scientifica per esprimere con efficacia, efficienza ed appropriatezza le proprie competenze infermieristiche ed ostetriche nella gestione routinaria e/o in emergenza e nel rapporto con i principali interlocutori (colleghi, altri professionisti, utenti e pazienti).

Sbocchi lavorativi

Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche, fermo restando la formazione professionale acquisita con il conseguimento del titolo di primo livello, diversamente stabilita per le diverse figure professionali che insistono sul Corso di Laurea [in Infermiere, Ostetrica/o e Infermiere pediatrico, D.M. Ministero Sanità 14 settembre 1994,] sono rappresentati da: - dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia); - insegnamento universitario e formazione permanente (direzione e coordinamento di strutture formative, attività di docenza, tutorato); - la ricerca nell'ambito di competenza (progetti relativi agli ambiti infermieristici e ostetrici, progetti multicentrici e multidisciplinari). L'attività professionale può essere, altresì, esercitata in strutture di pubbliche e private, anche autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale (ospedali, università, cliniche private, territorio e strutture residenziali, poliambulatori e domicilio). I laureati Magistrali possono accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca, con obiettivi di approfondimento dell'indagine scientifica e della metodologia della ricerca, e ai master universitari di II livello, con obiettivi di perfezionamento scientifico e formazione permanente su specifici settori di intervento.

Frequentare

Laurearsi

Per essere ammesso a sostenere la prova finale lo Studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti ed aver superato tutti gli esami di profitto previsti, con positiva valutazione. L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata nei tempi e con le modalità previste della normativa vigente. La tesi sperimentale di natura teorico/applicativa, preferibilmente con implicazioni in ambito assistenziale (EBM), didattico e organizzativo-manageriale, nel contesto riabilitativo. Tale presentazione - dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione in ambito riabilitativo con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Organizzazione

Presidente del Corso di studio - Presidente del Consiglio di area didattica

Giuseppe La Torre

Tutor del corso

MASSIMILIANO CHIARINI
MARIA FRANCESCA TIRATERRA
ANNA RITA MARUCCI

Manager didattico

Cinzia Castellani

Rappresentanti degli studenti

MATTIA BRUNI
ANNARITA DE SANCTIS
GIANLUIGI CARFORA
LUCREZIA DE GRANDIS
ANASTASIA LAVIGNA
MARCO VELLA

Docenti di riferimento

MARCO MONTI
DANIELA TUFI
MASSIMILIANO PACIFICO

Regolamento del corso

Le Facoltà di Farmacia e Medicina, di Medicina e Odontoiatria e di Medicina e Psicologia concorrono all'istituzione dei Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie. I Corsi di Laurea delle Professioni Sanitarie si articolano su due livelli: il primo livello, di durata triennale, porta all'acquisizione del Diploma di Laurea (L/SNT1, L/SNT2, L/SNT3, L/SNT4); il secondo livello, di durata biennale, porta all'acquisizione del Diploma di Laurea Magistrale (LM/SNT1, LM/SNT2, LM/SNT3, LM/SNT4). I Corsi di Laurea Magistrale (CdLM) afferiscono alle Facoltà di appartenenza che deliberano riguardo alla loro istituzione e attivazione. Definizione del Corso di Laurea Magistrale Il laureato Magistrale in Scienze delle professioni sanitarie, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 1, comma 4, è caratterizzato da una formazione culturale e professionale avanzata, dotata di elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in risposta alle esigenze di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica ed alla richiesta di qualità dei servizi, nell'ambito delle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe. In base alle conoscenze acquisite nell'ambito normativo e del management sanitario, è in grado di intervenire nella programmazione e nella gestione del personale dell'area sanitaria, nello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, tenuto conto dell'innovazione tecnologica ed informatica, nei processi formativi e di ricerca peculiari delle diverse professioni ricomprese nella classe, nella pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi in linea con gli standard operativi della Unione Europea. Art. 1 Organizzazione didattica Le attività formative sono mirate a realizzare una completa formazione professionale attraverso l'acquisizione di conoscenze in ambito pedagogico, manageriale e di ricerca scientifica. L'attività didattica frontale, prevista per il raggiungimento degli specifici obiettivi formativi, comprende lezioni frontali, conferenze, seminari e gruppi di lavoro. Le attività di tirocinio si svolgono attraverso una Didattica Tutoriale a piccoli gruppi e attraverso percorsi formativi guidati, sotto la responsabilità di un tutor ad uno dei profili professionali della classe di appartenenza, il cui compito è quello di agevolare gli studenti nell'acquisizione di competenze (conoscenze, abilità, modelli comportamentali ecc.) in ambito pedagogico, manageriale e di ricerca scientifica. Tali attività si svolgono attraverso una didattica

interattiva attraverso le quali lo studente viene “guidato” nell’acquisizione di competenze specifiche della classe di appartenenza in ambito pedagogico, manageriale e di ricerca scientifica, Per i progetti di attività tutoriale vengono definite le precise competenze da acquisire (skills) e le modalità di verifica. Le attività formative sono definite nell’Ordinamento Didattico nel rispetto della normativa vigente. Le figure di riferimento del CdLM sono: il Presidente che è responsabile di tutte le attività didatticoformative e il Responsabile del Progetto di Tirocinio che è il coordinatore delle attività di tirocinio. Per lo svolgimento delle attività di tirocinio, le Facoltà di riferimento possono stipulare convenzioni con aziende sanitarie/ospedaliere/IRCCS o altre strutture del SSN, altre Istituzioni Pubbliche e Istituzioni private accreditate conformi ai requisiti previsti dall’art. 6 del DL/vo 229/99. Art. 2 Ammissione al Corso di Laurea Magistrale Ai Corsi di Laurea Magistrale (CdLM) delle professioni sanitarie si accede previo superamento del test di ammissione e il conseguimento di utile posizione in graduatoria. I Requisiti e le modalità di accesso sono disciplinati da Leggi e Normative Ministeriali. Possono partecipare alla prova di ammissione i candidati in possesso del diploma di laurea di primo livello ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04); ai fini dell’accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun CdLM è stabilito, ogni anno, dalle competenti autorità in relazione alle risorse messe a disposizione dalle Facoltà. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell’art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (norme in materia di accesso ai corsi universitari). Le conoscenze richieste per l’accesso sono quelle relative alla cultura generale e ragionamento logico, unitamente a quelle teoriche/pratiche della specifica classe di appartenenza e di normativa vigente specifiche della disciplina, nonché delle conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica, inglese e di scienze umane e sociali. Art. 3 Crediti Formativi Universitari (CFU) Il CdLM ha una durata di 2 anni. L’unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l’espletamento di ogni attività formativa prevista dall’Ordinamento Didattico è il Credito Formativo Universitario (CFU) Ad 1 CFU corrispondono, a norma dei Decreti Ministeriali, 25 ore di lavoro/studente, ad eccezione della classe 1 le cui ore di lavoro/studente corrispondono a 30. La quantità di lavoro medio svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è pari a 60 CFU. Nel computo dei CFU (120 per i due anni di corso) sono incluse le attività formative di cui all’art. 10, comma 5, lettere a), c), d) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270: 6 (sei) CFU per attività didattiche elettive (ADE); 7 (sette) CFU per la prova finale; 5 (cinque) CFU per le altre attività quali l’informatica, laboratori, etc; 30 (trenta) CFU di l’attività pratica di tirocinio da svolgere nello specifico profilo professionale. I CFU relativi alla conoscenza di una lingua dell’Unione Europea possono essere riconosciuti dal Consiglio di CdLM (CCdLM) o dall’Ufficio di Presidenza del CdLM sulla base di certificazioni rilasciate da strutture specificamente competenti. Gli studenti devono completare il conseguimento dei CFU previsti dall’ordinamento didattico entro un termine pari al triplo della durata normale del CdLM (ossia entro 6 anni dall’immatricolazione). Oltre tale termine i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati, pertanto, lo studente che intende riprendere gli studi deve chiedere la verifica del percorso formativo con le modalità e le tempistiche indicate dal Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza. Il Consiglio di Corso di Laurea provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo nonché il termine ultimo per il conseguimento dello stesso. Art. 4 Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7) Gli obiettivi formativi vengono raggiunti attraverso la dimostrazione da parte dello studente di: 1. conoscenza e capacità di comprensione 2. capacità di applicare conoscenza e comprensione 3. autonomia di giudizio 4. abilità comunicative 5. capacità di apprendimento I laureati magistrali sono professionisti sanitari con una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca negli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie comprese nella classe. Il percorso formativo strutturato è costantemente monitorato, validato e ottimizzato al fine di facilitare l’acquisizione delle competenze previste dagli obiettivi specifici del CdLM. Art. 5 Obbligo di frequenza La frequenza delle attività didattiche di tipo frontale, delle attività didattiche elettive (ADE), delle attività integrative e delle attività formative professionalizzanti e di tirocinio è obbligatoria. La frequenza viene rilevata dal docente adottando le modalità di accertamento stabilite dal CCdLM. Per poter sostenere l’esame è richiesta la frequenza delle lezioni frontali di un numero di ore pari o superiore al 67% delle ore assegnate ai singoli moduli, in conformità alla normativa europea di riferimento. Art. 6 Tirocinio Durante i due anni del CdLM lo studente è tenuto a sperimentare l’applicazione delle metodologie organizzative/manageriali, formative e di ricerca della disciplina di appartenenza attraverso progetti di tirocinio. L’articolazione, la pianificazione, l’organizzazione, la supervisione e la verifica rispetto agli obiettivi attesi dell’attività di tirocinio sono demandate al Responsabile del Progetto di Tirocinio del CdLM che predispone annualmente un piano dettagliato da sottoporre all’approvazione del CCdLM. Per Il tirocinio potrà essere prevista la supervisione di un Tutor in stretta collaborazione con il Responsabile del Progetto di Tirocinio. Il tirocinio è suddiviso in due moduli: - I modulo di 15 CFU da effettuarsi entro il termine del I anno di corso. - Il modulo di 15 CFU da effettuarsi entro il termine del II anno di corso. Al termine di ciascun anno di corso, viene effettuata una valutazione certificativa del progetto di tirocinio svolto espressa in trentesimi. L’attività pratica di tirocinio è articolata, di norma, in relazione al calendario accademico; le relative disposizioni attuative sono di competenza del Responsabile del Progetto di Tirocinio. Art. 7 Verifica dell’apprendimento L’acquisizione dei CFU

corrispondenti a ciascuna attività formativa è subordinata al superamento degli esami di profitto. Gli esami verranno organizzati come prova di esame integrata per più moduli coordinati. La verifica dell'apprendimento si esplica attraverso prove d'esame che potranno essere svolte, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche sotto forma di prove in itinere (prove di auto-valutazione, colloqui intermedi). La valutazione viene espressa in trentesimi per tutti gli esami fatta eccezione per la conoscenza della lingua straniera (prova idoneativa), per le attività ADE, e per i laboratori professionali per i quali è previsto il giudizio di idoneità. Gli esami di profitto si svolgono nei periodi dedicati e denominati sessioni d'esame. Le date degli appelli d'esame sono programmate all'inizio dell'anno accademico e distanziate di almeno due settimane. Lo studente può sostenere le prove di esame in tutti gli appelli di ogni sessione indipendentemente dall'esito della prova di esame precedente. La Commissione di esame di profitto è costituita da docenti del relativo insegnamento ed è presieduta dal Presidente della Commissione d'esame che generalmente corrisponde al Coordinatore/Responsabile dell'insegnamento, nominato dal CCdLM/Ufficio di Presidenza all'inizio di ogni anno accademico. Nel caso di assenza di uno o più componenti della Commissione, il Presidente della commissione può disporre la sostituzione dei membri ufficiali con membri supplenti della stessa. L'esito delle prove di esame è verbalizzato dal docente sul sistema informatizzato di Ateneo Infostud.

Art. 8 Ulteriori esami di profitto (ex. Art. 6 del R.D. n. 1269/38) Lo studente, in aggiunta agli esami stabiliti dall'ordinamento didattico del CdLM, può iscriversi a non più di due insegnamenti di altri Corsi di Laurea di pari livello, nella stessa Università. Lo studente che voglia usufruire della possibilità prevista dal presente articolo, dopo aver informato il Presidente del CdLM ove è previsto l'insegnamento prescelto, deve presentare alla Segreteria Studenti delle Professioni Sanitarie apposita domanda con le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento studenti pubblicato sul sito ufficiale di Sapienza.

Art. 9 Sbarramenti e propedeuticità Lo studente è iscritto "in corso" per i primi due anni ovvero per tutta la durata legale degli studi prevista dall'Ordinamento didattico, negli anni successivi lo stesso sarà considerato "fuori corso". E' fatto obbligo allo studente di rispettare la norma di propedeuticità che stabilisce l'obbligatorietà di superare tutti gli esami previsti dall'Ordinamento incluso l'esame di tirocinio, prima di sostenere esami di insegnamenti appartenenti all'anno successivo. Gli esami sostenuti senza aver rispettato l'obbligo di propedeuticità saranno annullati d'ufficio dalla carriera dello studente.

Art. 10 Passaggi e trasferimenti Il passaggio da un corso di Laurea ad un altro di diversa tipologia è possibile solo ed esclusivamente previo superamento del concorso di ammissione. Dal secondo anno di corso è possibile richiedere il cambio di sede per lo stesso corso di Laurea, presentando domanda presso la Segreteria Amministrativa entro i termini previsti; la domanda dovrà essere completa del nulla osta rilasciato dal Presidente della sede prescelta e del nulla osta rilasciato dal Presidente della sede che si intende lasciare. Dal secondo anno di corso sono consentiti trasferimenti da altro Ateneo per lo stesso corso di Laurea, dietro rilascio di nulla osta da parte del Presidente del CdLM della sede prescelta e Presidente del CdLM della sede che si intende lasciare, senza ripetere il concorso di ammissione. La domanda di trasferimento deve essere presentata, entro i termini previsti, alla Segreteria Studenti delle professioni sanitarie per la verifica della disponibilità dei posti.

Art. 11 Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di studio o presso altre sedi universitarie italiane o straniere Previo superamento della prova di ammissione, in fase di immatricolazione, è possibile ottenere il riconoscimento di percorsi formativi pregressi compiuti presso altre sedi università italiane o straniere e i relativi CFU. Per richiedere il riconoscimento di CFU conseguiti presso CdLM di altre Università Italiane lo studente dovrà presentare la certificazione degli esami sostenuti, completi dei programmi di insegnamento, alla Segreteria amministrativa di Ateneo, la quale, dopo le necessarie verifiche, provvederà ad inoltrare la richiesta al Presidente di Corso di Laurea Magistrale per l'opportuna valutazione. Per richiedere il riconoscimento di CFU conseguiti presso sedi universitarie della Unione Europea o extra Europee, nonché i CFU in queste conseguiti, lo studente dovrà presentare alla segreteria amministrativa di Ateneo le certificazioni degli esami sostenuti complete dei programmi degli insegnamenti per i quali si richiede il riconoscimento. Dopo avere deliberato il riconoscimento di un definito numero di crediti, la Giunta di Presidenza dispone per l'iscrizione regolare dello studente ad uno dei due anni di corso. Le attività già riconosciute ai fini della convalida di CFU, nell'ambito di corsi di studio triennali delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale delle professioni sanitarie.

CALENDARIO ESAMI Sessione di GENNAIO E' previsto almeno un appello riferito all'anno accademico precedente (recupero), incluso l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere inoltre previsto un appello d'esame riferito all' anno accademico in corso (ordinario). riservato esclusivamente agli studenti che hanno ottenuto il passaggio/trasferimento da altro CdLM. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Trattasi quindi di verbali distinti. Sessione di FEBBRAIO E' previsto almeno un appello riferito agli insegnamenti del primo semestre dell'anno in corso (ordinario) al quale possono partecipare anche gli studenti che hanno frequentato nell'anno accademico precedente (recupero). Possono essere ammessi all'esame gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. E' previsto un appello di tirocinio per gli studenti che non hanno sostenuto detto esame nella sessione di gennaio. Sessione di APRILE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. Sessione di GIUGNO- LUGLIO Sono previsti almeno tre appelli di

esami (ordinari e di recupero) e un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di SETTEMBRE Sono previsti almeno due appelli d'esame, ed un appello per l'esame di tirocinio. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Sessione di DICEMBRE E' possibile prevedere un appello d'esame straordinario di recupero. Possono partecipare gli studenti che hanno ottenuto le relative firme di frequenza. Può essere anche previsto un appello per l'esame di tirocinio. All'inizio dell'anno accademico viene pubblicato sul portale di Ateneo, sezione Infostud, il calendario degli esami completo. ESAME FINALE L'esame finale verte sulla discussione di una tesi redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. L'elaborato di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative-organizzative-gestionali, viene discusso davanti ad una Commissione nominata dall'Ufficio di Presidenza e composta a norma di legge. Tale dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione e gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale. L'esame finale, si articola in due sessioni (Ottobre-Novembre e Marzo-Aprile). Le Commissioni giudicatrici esprimono la loro votazione in centodecimi e possono, all'unanimità e in maniera sovrana, concedere al candidato il massimo dei voti con lode. I laureandi, per poter usufruire della prima sessione di Laurea prevista per ottobre-novembre, dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del secondo anno, le ADE e il Laboratorio Professionale entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. I laureandi per poter usufruire della seconda sessione di Laurea prevista per marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso l'esame di tirocinio del secondo anno, le ADE e il Laboratorio Professionale entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso. Il superamento di esami e/o tirocinio, le ADE e il Laboratorio Professionale oltre la data del 31 gennaio comporterà il pagamento delle tasse universitarie e la discussione della tesi di laurea nella prima sessione utile di ottobre-novembre dell'anno accademico successivo, salvo motivata delibera della struttura didattica competente.

Assicurazione qualità

Consultazioni iniziali con le parti interessate

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010. Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.

Consultazioni successive con le parti interessate

Roma, 23 aprile 2024 VERBALE DELL'INCONTRO "FORMAZIONE E MERCATO DEL LAVORO: NUOVE ESIGENZE DIDATTICO- FORMATIVE" PER I CDS DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI SAPIENZA UNIVERSITA' DI ROMA 2024/2025 Sono presenti per l'Ateneo: Prof. Alberto Signore Prof. Antonio Angeloni Prof.ssa Donatella Valente Prof.ssa Maria De Giusti Prof. Vincenzo Visco Prof.ssa Ricciarda Galandrini Prof.ssa Iolanda Santino Dott. Federico Matteo Sacco Sono presenti in rappresentanza degli Ordini professionali e delle commissioni di albo: Nome Cognome Commissione d'albo Federica Cucchiarelli Infermieri Latina Paolo Masi OPI Frosinone Francesco Scerbo OPI Roma Maria Cristina Magnocavallo OPI Molise Romina Sezzatini Tecnici della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Sono inoltre presenti i manager didattici delle Facoltà: Cinzia Castellani Daniela Roncone Vincenzo Mancino La riunione ha inizio alle ore 09:52 e il Prof. Antonio Angeloni referente della Classe I ringrazia la Prof.ssa Donatella Valente i manager didattici delle tre Facoltà di Medicina ed i colleghi presenti delle Classi successive. Introduce le slides che riportano i dati di soddisfazione ed occupazione dei laureati dei cds di Infermieristica ed Ostetricia. Presenta brevemente l'offerta formativa relativa all'A.A 2023-2024, specificando che la stessa per l'A.A 2024-2025 è ancora in via di definizione, costituita da 21 corsi di studio, 83 sedi tra Lazio e Molise e Master di I e II livello. Viene poi evidenziato il calo di accessi ai test di ingresso per i cds della Classe I che passano dai 5847 dell'A.A 2022-2023 ai 4942 dell'A.A 2024-2025. Questo calo rende necessaria una riflessione e l'attuazione di strategie per rendere i cds di Classe I più appetibili. Vengono poi presentati i dati dell'indagine AlmaLaura relativi ai laureati del 2021: l'età media dei laureati in Infermieristica è 25 anni mentre dei laureati in Ostetricia è 23 anni; il 66% degli infermieri si laurea in corso contro il 59% dei laureati in ostetricia. Per quanto riguarda i dati di soddisfazione, l'88% dei laureati in Infermieristica esprime soddisfazione per il corso contro l'87% dei laureati in Ostetricia. Il 70% degli infermieri si iscriverebbe di nuovo allo stesso ateneo contro il 46% degli studenti di Ostetricia. Il 100% degli infermieri intende proseguire gli studi contro l'81% degli studenti di Ostetricia. Per quanto riguarda i dati di occupazione l'80 % degli infermieri lavora mentre il 6,7 % è in cerca di occupazione, contro il 72 % dei laureati in ostetricia che sono occupati mentre 25 % è in cerca di occupazione. Alle 10:07 il Prof. Angeloni passa la parola al Rappresentante dell'OPI di Roma Dott. Francesco Scerbo il quale ringrazia per l'invito sottolineando l'importanza di Sapienza nella formazione di figure Professionali quali Infermieri ed Ostetriche. Il Dott. Scerbo evidenzia come il calo di domande ai test di accesso ai cds di Classe I di Sapienza sia in buona parte da ricondursi all'istituzione di molti nuovi corsi di Laurea in Infermieristica principalmente nelle regioni del Sud; ciò ha reso più semplice e meno costoso per molti studenti tentare il test direttamente nelle proprie regioni di origine piuttosto che venire a Roma come fuori sede; ritiene inoltre che anche il calo demografico abbia contribuito a tale diminuzione a livello nazionale. Alla luce di ciò il Dott. Scerbo sottolinea come il corso di Infermieristica sia ancora un corso attrattivo ma che tale attrattività può essere incrementata oltre che con un'offerta formativa sempre più efficace anche con adeguamenti salariali e contrattuali che tengano il passo con i livelli retributivi offerti ai laureati nei paesi esteri. Il Dott. Scerbo ringrazia e passa la parola al Prof. Vincenzo Visco il quale chiede ai rappresentanti degli Ordini presenti se lo sviluppo di una maggiore territorialità possa aumentare l'attrattività dei cds di Classe I mediante la creazione, ad esempio, di figure in grado di svolgere attività domiciliari. Sottolinea inoltre come la riduzione di iscritti ai test di ingresso ai cds di Classe I vada di pari passo con la riduzione degli studenti Diplomi. Il Dott. Scerbo risponde che l'ordine sta collaborando e lavorando intensamente con la Regione Lazio per incrementare la territorialità della figura dell'infermiere, così come nel D.M 77 Sottolinea inoltre come l'OPI di Roma spinga sempre più affinché i laureati in Infermieristica intraprendano un percorso magistrale che garantirebbe una migliore retribuzione. Prende la parola la Dott.ssa Maria Cristina Magnocavallo, come rappresentante dell'ordine di Isernia e Campobasso, ringraziando per l'invito. Sottolinea come l'attività dell'infermiere si svolga non solo nelle strutture ospedaliere, ma sempre più sul territorio. Suggerisce che dovrebbe essere rivalutata l'attività di Tirocinio nell'ottica della territorialità. Riferisce che in Molise si laureano in Infermieristica principalmente studenti di regioni limitrofe per cui evidenzia la necessità a svolgere eventi informativi nelle scuole molisane per aumentare l'attrattività di tali corsi

anche per gli studenti del molise. Prende la Parola il Prof. Angeloni che ringrazia gli ordini per gli spunti forniti ai fini di migliorare l'offerta formativa. Sottolinea però la difficoltà di definire nuovi percorsi di tutoraggio per gli studenti indirizzati verso i nuovi setting riabilitativi e domiciliari. Tale difficoltà nasce dal fatto che i laureandi in infermieristica sono in numero molto elevato e non è semplice trovare un adeguato numero di strutture che possano accogliere il laureando nel suo percorso di tirocinio rivolto all'assistenza domiciliare. Il Prof. Antonio Angeloni conclude la prolusione dicendo che porterà all'attenzione dei presidi delle Facoltà le osservazioni fatte, ringrazia gli ordini professionali e tutti i partecipanti. La riunione si conclude alle 10:42

Organizzazione e responsabilità della AQ del Cds

Il Sistema di Assicurazione Qualità (AQ) di Sapienza è descritto diffusamente nelle Pagine Web del Team Qualità consultabili all'indirizzo <https://www.uniroma1.it/it/pagina/team-qualita>. Nelle Pagine Web vengono descritti il percorso decennale sviluppato dall'Ateneo per la costruzione dell'Assicurazione Qualità Sapienza, il modello organizzativo adottato, gli attori dell'AQ (Team Qualità, Comitati di Monitoraggio, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni Qualità dei Corsi di Studio), i Gruppi di Lavoro attivi, le principali attività sviluppate, la documentazione predisposta per la gestione dei processi e delle attività di Assicurazione della Qualità nella Didattica, nella Ricerca e nella Terza Missione. Le Pagine Web rappresentano inoltre la piattaforma di comunicazione e di messa a disposizione dei dati di riferimento per le attività di Riesame, di stesura delle relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e dei Comitati di Monitoraggio e per la compilazione delle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca. Ciascun Corso di Studio e ciascun Dipartimento ha poi facoltà di declinare il Modello di Assicurazione Qualità Sapienza definito nelle Pagine Web del Team Qualità nell'Assicurazione Qualità del CdS/Dipartimento mutuandolo ed adattandolo alle proprie specificità organizzative pur nel rispetto dei modelli e delle procedure definite dall'Anvur e dal Team Qualità. Le Pagine Web di CdS/Dipartimento rappresentano, unitamente alle Schede SUA-Didattica e SUA-Ricerca, gli strumenti di comunicazione delle modalità di attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità a livello di CdS/Dipartimento.